



## GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI CONTROLLO DELL'IMPRESA ETICA

La complessità delle relazioni nelle quali l'azione dell'impresa si esplica conduce la stessa ad un continuo confronto con i clienti, dipendenti e pubblici di riferimento, in ordine alle politiche, alle strategie, al modo di operare sul mercato, ai prodotti, all'attività. In questo contesto, si rileva come la scelta del consumatore non costituisca più soltanto la risultante di una valutazione costo-beneficio del prodotto o del servizio offerto, ma integri parametri valutativi più complessi nei quali gli aspetti etici assumono sempre più una valenza notevole, se non decisiva.

Il consenso della clientela, del personale, dell'opinione pubblica postula ormai la condivisione della "mission aziendale": diviene centrale l'impegno esplicito e concreto che un'azienda promuove e non si tratta soltanto di un impegno economico, quanto dell'espressione di una cultura etica d'impresa chiara e coerente. In questa prospettiva, l'azienda trova all'esterno una sua rappresentazione nell'immaginario collettivo nella continua interazione con il tessuto sociale e predispose gli strumenti di comunicazione e di controllo del suo impegno sociale, in un percorso che spesso travalica i confini del marketing. Ed allora vengono in rilievo gli strumenti attraverso i quali l'impresa può qualificarsi "etica", dichiarando il suo impegno sociale e rendendo trasparente agli stakeholders interni ed esterni obiettivi, strategie e azioni. Si moltiplicano, così, le aziende che avviano le procedure per la certificazione etica (SA8000), che pubblicano i "bilanci sociali" e/o i "bilanci ambientali" e che adottano i "codici etici". È un percorso selettivo quasi naturale ed irreversibile al quale le imprese non potranno sottrarsi e che progressivamente consentirà a quelle virtuose di emergere assicurandosi una prospettiva di sviluppo di lungo periodo. Sarà utile allora avviare una riflessione ed un approfondimento degli strumenti attraverso i quali è possibile organizzare, controllare e comunicare l'impegno etico dell'azienda.

### Social Accountability 8000 (SA8000)

La norma SA8000 rappresenta il primo standard internazionale in tema di CSR creato con l'obiettivo di fornire garanzia sull'"origine etica" di prodotti e servizi. La norma, che rimanda ai principali documenti internazionali in tema dei diritti umani e dei lavoratori, comporta il rispetto di una serie di requisiti minimi e prevede che la loro applicazione sia verificata e certificata da un organismo esterno indipendente. In sostanza, l'azienda certificata SA8000 vuole dimostrare di agire rispettando i diritti umani, senza ricorrere al lavoro minorile né a quello obbligato, di garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di riconoscere i loro diritti astenendosi da comportamenti discriminatori, assicurando orari di lavoro, livelli retributivi ed eventuali procedure disciplinari regolari e rispettando il diritto alla contrattazione collettiva e alla libertà di associazione. Tra i punti più significativi rientra il meccanismo di selezione dei fornitori, che si ripropone di far osservare i principi etico-sociali lungo tutta la catena di fornitura: i fornitori dell'azienda certificata non sono obbligati a certificarsi, ma devono impegnarsi a rispettare a loro volta i requisiti della SA8000.

Il sistema SA8000 è strutturalmente basato su quello normalmente in uso per assicurare il controllo della qualità. Peraltro, solitamente i procedimenti si integrano in un percorso di qualità, ambiente e responsabilità sociale (Q-A-Rs: ISO 9000, ISO 14000, SA8000).

SA 8000 è certificabile da parte terza e gli Enti terzi accreditati dal CEPAA sono: BVQI (Bureau Veritas Quality International), CISE (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico), DNV (Det Norske Veritas), ITS (Intertek Testing Services), RWTUV Far East Ltd., SGS-ICS (International Certification Services), UL (Underwriters Laboratories Inc.).

Al 31 marzo 2008 sono 1693 le imprese al mondo certificate con lo standard SA8000 (statistiche per paese), di cui 795 in Italia e ben 219 in Toscana. Questi numeri fanno della Toscana la prima regione al mondo per imprese certificate (il 15% del totale). Tale record è il risultato del programma "Fabbrica Ethica" della Regione Toscana, che dal 2001 promuove la cultura della Responsabilità Sociale delle Imprese sostenendo la certificazione, anche grazie a misure che, per le imprese virtuose, abbattano l'Irap dello 0,50%, offrono un maggiore punteggio nei bandi per la richiesta di contributi e una maggiore visibilità del loro operato.

Le azioni di Fabbrica Ethica sono realizzate attraverso una condizione ed una collaborazione multistakeholder, attraverso un organo consultivo e propositivo, la Commissione Etica Regionale - CER, che riunisce gli attori economici e sociali regionali. [www.saasaccreditation.org](http://www.saasaccreditation.org)



### Bilancio sociale

Il bilancio sociale è uno strumento di adozione volontaria per valutare i risultati dell'attività aziendale nella loro dimensione sociale, ambientale ed etica e per renderne conto pubblicamente.

In genere, pur non essendoci un modello univoco, esso comprende la definizione dell'identità, dei valori, della mission e degli obiettivi strategici dell'impresa, oltre alla descrizione del suo assetto istituzionale e della sua struttura organizzativa. Segue il calcolo della distribuzione del "valore aggiunto" per i diversi stakeholder. Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza che l'attività aziendale crea nell'unità di tempo a vantaggio dei suoi interlocutori; in questa prospettiva, ad esempio, i lavoratori cessano di rappresentare un costo e divengono parte del maggior valore creato dall'azienda.

In sostanza, il bilancio sociale prevede un'attività di contabilità e di riclassificazione di tradizionali grandezze economico monetarie (ad esempio, il conto economico) in relazione alle performance sociali/ambientali dell'impresa: attraverso la costruzione di indicatori significativi si fa in modo che i dati contabili esprimano anche la propria valenza sociale, in termini, appunto, di "valore aggiunto". Infine, il bilancio sociale contiene la cosiddetta "relazione sociale" o reporting che dovrebbe fornire agli stakeholder un'informazione sufficientemente ampia e comprensibile, ricavata dai dati della contabilità sociale.

[www.bilanciosociale.it](http://www.bilanciosociale.it)

### Modelli di Rendicontazione: AA1000

Elaborato nel 1999 dall'International Council of the Institute of Social and Ethical AccountAbility, organismo formato da imprese, ONG, università e società di consulenza, l'AA1000 è uno strumento che mira ad assicurare la credibilità e l'autorevolezza del bilancio sociale attraverso la redazione dello stesso secondo standard condivisi a livello internazionale. AA1000 nasce quindi per far fronte all'esigenza di uniformare gli approcci alla rendicontazione sociale e rendere così confrontabili le informazioni provenienti da realtà differenti. Il modello, che attraverso la sperimentazione si è evoluto e rinforzato in AA1000 Series (AA1000S), si pone l'obiettivo di migliorare la performance e il bilancio di un'organizzazione attraverso un processo sistematico di coinvolgimento degli stakeholder e di integrazione di tali processi nelle normali attività quotidiane.

### Certificazioni ambientali

La ISO14001 è uno standard volontario di processo, ufficialmente valido a livello internazionale, che fornisce un quadro di riferimento a supporto della protezione dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento da parte dell'impresa, indipendentemente dalla tipologia e dimensioni della stessa. I requisiti normativi riguardano l'applicazione di un sistema di gestione ambientale che, grazie ad un sistematico monitoraggio e miglioramento continuo delle azioni implementate, consenta all'impresa di minimizzare l'impatto ambientale

esercitato dalla propria attività. Il rispetto dei requisiti normativi è sottoposto alla verifica di un ente esterno indipendente che, in caso di esito positivo, provvede al rilascio della relativa certificazione.

L'EMAS è un Regolamento valido a livello europeo che riguarda l'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit. Obiettivo dell'EMAS è incentivare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante l'introduzione e attuazione di sistemi di gestione ambientale, la valutazione periodica e sistematica (audit) dell'efficacia di tali sistemi, nonché l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico e le parti interessate. L'iter prevede una valutazione esterna che permette, in caso di esito positivo, di conseguire l'iscrizione nel registro europeo delle organizzazioni registrate EMAS e l'utilizzo del logo ambientale europeo. Va anche rilevato che il nuovo regolamento EMAS 761/2001 prevede che il Sistema di Gestione Ambientale di una organizzazione che voglia registrarsi EMAS sia attuato in conformità con i requisiti della norma ISO14001.

### Codice etico

Il codice etico è un documento elaborato su basi volontarie che esprime gli impegni che l'azienda assume verso gli interlocutori interni ed esterni, ed eventualmente anche quelli che ad essi richiede, su alcuni interessi fondamentali (che possono riguardare, ad es., la qualità del servizio/prodotto, o la tutela della salute, la tutela dell'ambiente, della persona, ecc.). Inoltre, attraverso il codice etico l'impresa può orientare il proprio comportamento circa importanti questioni ambientali, sociali ed economiche, aspetto particolarmente importante quando ci si trova ad operare in Paesi privi di forme di tutela dei diritti umani, del lavoro o dell'ambiente.

### Bilancio ambientale

Il Bilancio ambientale si occupa di una parte determinata dell'attività aziendale, analizzandola con dei parametri specifici e seguendo linee guida definite da diverse organizzazioni internazionali quali ad esempio: CEFIC (Council of European Chemical Industry); PERI (Public Environmental Reporting Initiative); EEM (Fondazione ENI Enrico Mattei).

Esso è «un documento informativo nel quale sono descritte le principali relazioni tra l'impresa e l'ambiente, pubblicato volontariamente allo scopo di comunicare direttamente con il pubblico interessato».

In esso sono contenuti degli indicatori di:

- 1) gestione ambientale, che valutano l'impegno profuso nel controllo degli aspetti ambientali;
- 2) fattori ambientali assoluti, che misurano, in assoluto, l'entità dei fattori d'impatto generati dall'impresa;
- 3) prestazione ambientale, che valutano l'efficienza ambientale svincolandola dalle fluttuazioni del livello di produzione;
- 4) effetto potenziale, che danno valutazione dell'effetto che potrebbe produrre l'attività dell'impresa sull'ambiente;
- 5) effetto ambientale, che valutano le variazioni effettive dell'ambiente dovute all'attività dell'impresa.

